

pace e alle probabilità di raggiungerla, e che la delegazione può assumersi la responsabilità della tranquillità avvenire soltanto a patto che siano osservate le condizioni testè accennate in questo paragrafo 5. Ogni dimostrante aveva ed ha la *volontà di dedicare in ogni momento tutte le sue forze alla difesa della patria contro il nemico esterno.*

„Queste proposte devono esser comunicate da tutti i comandanti integralmente agli equipaggi riuniti, e nella loro lingua materna.“

Il tono di questo secondo documento è forse meno categorico e più conciliativo del primo. Soprattutto la dichiarazione finale del punto 5, secondo la quale in caso di attacco nemico ognuno avrebbe preso il suo posto di combattimento, riveste un atto di lealismo e segna uno stato d'animo che è indice sintomatico della piega che stavano prendendo le cose.

Ma tale clausola fu inserita più pro forma, su pressione dei tedeschi e degli ungheresi che minacciavano una scissione se ciò non fosse stato fatto, che per intimo convincimento dei rappresentanti delle altre nazionalità. Bisogna pensare che i primi, aderendo alla „dimostrazione“ avevano di mira solo il raggiungimento di benefici materiali, mentre saldo era in loro il sentimento di amor patrio e, per quanto sembri un'anomalia, saldo pure quello della disciplina.